

Afonia di labbra

Dal vento all'asfissia dei tuoi baci
c'è l'epicentro di un diluvio
di un eco
di un tripudio.
Quest'afonia di labbra
rimane così schiava del silenzio
che il suono arretra.
Mezzeria di peccato e follia,
labirinto di capelli imbanditi di plausi,
danza in cima alla vita.
Danzi nel vento
e agiti dal vento al buio
il segno e il flagello
di un rossetto
di un inchino
che occhi bradi sparigliano liquidi,
di falò di parole e malinconie
sciami di braccia
e vene su cui scrivere la notte.

Che grande il cielo

il cielo estremista che pettina
la cecità di un amore rannuvolato.
Marea
che curva sul palco
il canto s'aggancia
alla sommossa poetica di una tenacia.
Che folle la mente
la mente anestetizzata
che spettina di nascosto
la natura di una preghiera
il tempo provvisorio di un bagliore.

La sposa del campo

Sposa di nebbia.
Opale per alba.
Veste incanutita del campo.
Lambendo rumore
nel ghigno del giorno
cieca s'avventa.
Su vergini zolle
osa silenzio.
S'imbratta suo velo.
Sua sposa.

La stella addosso

La notte elegante
rasenta il precipizio del cielo
si fa gola tesa
si fa affresco e lenzuolo sciupato
a pelo d'occhi
sul fianco di un'ipotesi che addensa
vapore.
E la luna,
fra alberi confidenti
e ombelico in volo,
annoda vene e capelli
senza lasciarci segni sui polsi.
Domani cadono le stelle.
Una è già appesa.
Dietro i fili
il sole addosso
rimane in te
a custodire fogli
germogli sul cuore.

Mareggiata

Quello che era
che percezioni visive
rovesciavano in confini
di banchine ingerite
che fragili cani guaivano
deflorati i sassi e le sponde
gropi di cuore e accenti
di rivoluzione
quello che abbattevano
raccontatelo alle onde indolenti
ai venti concentrici
di lotte immortali
e fianchi mai vinti
alle mani di sale.
Miope non è la schiuma guerriera
che logora tenace
scompigli acquosi
in reti sazie.

Quel vento in attesa [Soffio]

Quel vento che avrà
sarà meraviglia apparecchiata
e banchetto d'acqua per gli occhi.
Sai che ho visto il paradiso?
Lo so.
Rifugio d'anima e ninnolo di silenzio.
Quel vento in attesa
sarà un vento che avrà dentro la grazia
e fuori solo una fune forte a legare
terra e cielo
girandole e nuvole.